



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, ci riuniamo ogni domenica intorno all'altare del Signore, come le folle si stringevano attorno a Gesù per trovare in lui salvezza e speranza.

Ogni giorno incontriamo segni di sofferenza e di dolore in noi e nelle persone che ci sono accanto. In questa realtà, però, il Signore non ci abbandona: Gesù è continuamente disponibile ad alleviare le sofferenze degli uomini.

Il mondo è sì colpito da varie malattie, se non fisiche ed esteriori, certamente morali e spirituali, ma a questo mondo abbiamo il dovere di annunciare l'amore che risana.

Per esserne testimoni credibili e instancabili, facciamone esperienza in questa celebrazione eucaristica, che iniziamo con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Sorelle e fratelli, quando la vita è toccata dalla malattia è facile cedere alla disperazione. In quei momenti, dal fondo della vita, possiamo però scoprire la misericordia, l'amore e la paternità di Dio che Gesù continua ad annunciarci e a cui, anche noi, vogliamo affidarci mentre confessiamo i nostri peccati.

- **Signore Gesù**, la vita umana è segnata dalla delusione e dal dolore: abbi pietà del male che rattrista il nostro mondo. *Per questo ti diciamo: Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, non è per noi un vanto, ma un dovere predicare il Vangelo: abbi pietà del dolore che fa soffrire il nostro mondo. *Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, tu sei passato tra noi facendo del bene a tutti: abbi pietà del peccato che ferisce il nostro mondo. *Per questo ti diciamo: Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il testo sapienziale che stiamo per ascoltare fa risuonare l'eco del dolore e della delusione dell'umanità di fronte alla precarietà della vita e al mistero del male che troppe volte sembra prevalere sul bene. È questa la condizione in cui, rivolgendosi a Dio, si può fare esperienza del suo amore provvidente.

II Lettura. Come l'Apostolo, ogni battezzato ha il dovere di predicare gratuitamente il Vangelo e la prima buona notizia da annunciare è il "vangelo della vita". Vangelo e vita per il cristiano si identificano nella persona di Gesù Cristo da amare con tutto il cuore e con tutte le forze.

Vangelo. Come affrontare la fragilità della nostra umanità e la sofferenza delle prove della vita? È quanto ci insegna il Signore Gesù con la sua capacità di chinarsi sui sofferenti compiendo i segni che testimoniano la presenza sanante di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, siamo certi che il Signore può guarire la nostra vita e il nostro mondo: lui è il lieto messaggio della vita. Affidiamogli, perciò, quanti sono scoraggiati e cercano motivi di speranza perché sentano accanto la sua presenza che sostiene e conforta.

*Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore!***

1. Per la Chiesa di Cristo: di fronte allo scandalo della violenza e della guerra sappia chinarsi, come il Signore, sulle piaghe e sul dolore degli uomini per sanare i cuori affranti e fasciare le ferite dell'odio e della violenza. Preghiamo.
2. Per l'umanità di oggi: possa trovare, in quanti hanno responsabilità di potere, persone che, secondo le indicazioni del Vangelo, sappiano stendere la mano per aiutare le persone assetate di pace e di giustizia e bisognose di aiuto. Preghiamo.
3. Per tutti i credenti: sull'esempio dell'apostolo Paolo si facciano fratelli di tutti affinché l'umanità possa incontrare l'amore di Dio che perdona e salva. Preghiamo.

4. Per tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito: la Giornata del Malato, che celebreremo il prossimo 11 febbraio, li aiuti a sentirsi presi per mano e accompagnati in un cammino di guarigione e di incontro con Cristo che cura ogni ferita. Preghiamo.
5. Per questa nostra comunità qui riunita intorno all'altare: nelle scelte quotidiane e di fronte ai mali dell'umanità che incontra si manifesti come il volto misericordioso del Signore capace di donare consolazione e speranza. Preghiamo.

*Signore Gesù, tu ti sei fatto uomo e hai preso su di te le nostre infermità. Sii il nostro sostegno e la nostra forza nel momento del dolore e rendici sensibili e capaci di condivisione nei confronti delle sofferenze di tanti nostri fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.***

INTRODUZIONE AL PADRE NOSTRO

*"Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto e là pregava". Anche noi vogliamo unirvi alla preghiera di Gesù e con lui diciamo: **Padre nostro...***

Salmo V Domenica T.O. (Anno B)

Marco Di Lenola 2015

RIN - NO-VA - CI, SI-GNO - RE, DI - O DEL-LA VI - TA.